



Ippica, fantini corrotti Truffe a «briglia sciolta» Maxi-inchiesta a Ravenna: cento indagati

ROMA Corse truccate, un concorso Totip «manipolato», più di cento indagati per truffa e associazione a delinquere. È ad una svolta l'inchiesta ravennate sulla truffa, una sorta di mani pulite nel mondo dei cavalli che ha finito per scoprire gare false, fantini corrotti e coinvolgere driver e scommettitori.

L'inchiesta è partita dalla segnalazione della Sisal alla magistratura che indicava nel concorso del 10 maggio 1998, diverse vincite «anomale» e, dunque, sospette. Esì poi allargata sulla base di altre quindici corse Tris più che dubbie. La riscossione delle vincite è stata immediatamente bloccata dalle autorità, i carabinieri del Nas hanno cominciato ad indagare.

Il pm Francesco Mauro Iacoviello, che si occupa della vicenda sta tirando adesso le conclusioni dell'inchiesta sul maggior tentativo di truffa mai avvenuto ai danni del Totip e dell'Unire. Secondo indiscrezioni, nel caso del Totip sarebbero almeno quattro le vincite (tutte miliardarie) dalle quali sono partite le indagini, tre delle quali attribuibili al «giro» di truffatori, la quarta, probabilmente, è una vincita vera ma finita per caso nella rete dei sospetti (la riscossione del premio verrà presto concesso se l'estraneità del giocatore verrà confermata).

Il sistema per addomesticare le corse - secondo gli accertamenti dei carabinieri del Nas - sarebbe stato quello classico: la corruzione dei fantini. Le tariffe da uno a 10 milioni (ma in un caso sareb-

bero stati pagati addirittura 50 milioni), a seconda delle possibilità di vittoria di fantino e cavallo. Più alte erano le possibilità di vittoria e più alta era la tariffa da pagare.

La truffa si articolava poi in un secondo momento, l'investimento nelle schedine. Nel concorso Totip del 10 maggio '98, per esempio, l'investimento per le giocate sarebbe stato di una cinquantina di milioni, suddiviso in un cinquantina di sistemi giocati in diverse località, ma soprattutto a Taranto e Firenze. Nel concorso Totip ci sono sette corse: quel giorno tre (Napoli, Taranto e Firenze) sicuramente sarebbero state truccate. Su una quarta, quella di Montecatini, ci sarebbero dei dubbi. Le altre tre sarebbero state regolari. Esu queste, l'organizzazione che ha «addomesticato» il concorso avrebbe giocato (in schedina) le triple, per avere la sicurezza di andare all'assassa.

Le indagini hanno accertato che davanti ad una vincita di 50 milioni ci sarebbe stato un incasso di oltre un miliardo. Ma 600 milioni vennero subito bloccati dagli inquirenti (la prima fase dell'inchiesta è stata condotta dal Pm antimafia di Bologna Guido Guccione, nell'ipotesi che dietro ci fosse la criminalità organizzata) che sospettarono qualcosa di anomalo.

Per le giocate sulle Tris, l'organizzazione avrebbe usato lo stesso meccanismo al fine di condizionare le gare. Il sistema di gioco prevedeva la puntata fissa su qualche cavallo, ruotata con al-

IL PERSONAGGIO

Quel «cocomeraio» tutto d'oro
Tris truccata: sei miliardi in 2 anni

Non sarà Paul Newman, ma di «stangate» se ne intende. Un'attività precisa non ce l'ha e forse non l'ha mai avuta, ma l'idea vincente, anche se fuorilegge, l'ha avuta e in poco più di due anni, dal luglio '96 all'ottobre '98, con le puntate sulle corse tris, ha vinto quasi sei miliardi: è la vicenda di Gianluca Presciani, fiorentino di Calenzano, trapiantato in Romagna, a Brisighella (Ravenna), conosciuto negli ippodromi come «il cocomeraio», ufficialmente «nullafacente». Presciani è il principale indagato nell'inchiesta della Procura ravennate sulle corse ippiche truccate. Su di lui i carabinieri del Nas di Bologna hanno raccolto un voluminoso dossier. Sulle corse negli ippodromi «il cocomeraio» ha costruito - con il «trucco», secondo le indagini - una vera fortuna. I sei miliardi entrati nelle tasche di Presciani risultano nell'elenco dei vincitori dell'Unire: per riscuotere le vincite nella tris bisogna infatti presentare un documento di riconoscimento.

Gli inquirenti non escludono altre vincite, riscosse da persone a lui vicine. Alla figlia, ad esempio - secondo quanto risulta dalle indagini - ha intestato una società. Inoltre il «cocomeraio» avrebbe acquistato immobili, strutture turistiche, locali da ballo e ristoranti frequentati dai più bei nomi del jet set. Presciani, poi, fino a qualche giorno fa aveva due Ferrari: una 355 e una Maranello. Una l'ha venduta. Legato a una delle due «rosse» c'è un aneddoto, finito nell'inchiesta. L'auto venne portata ad un autolavaggio: l'addetto che stava ripulendo gli interni si trovò attaccate alla bocchetta dell'aspirapolvere banconote per quasi trenta milioni.

tre variabili. E per non dare nell'occhio - questo hanno appurato i carabinieri del Nas - le giocate venivano frazionate in diverse ricevitorie: ad esempio, un po' ingenuamente, in una occasione hanno cominciato a giocare nelle ricevitorie di Piacenza, poi lo stesso sistema, con qualche variante, è stato giocato in tutte le città emiliane romagnole lungo la via Emilia, fino a Rimini. In

una occasione lo stesso sistema è stato ripetuto duemilacinquecento volte.

La truffa è stata scoperta, ma fa riflettere la semplicità con la quale qualcuno è riuscito ad infiltrarsi nel mondo dell'ippica e delle corse, pilotandone gli esiti; e la disponibilità al corruzione di fantini e driver. Molto, sicuramente, c'è ancora da portare alla luce. A.C.



LA SISAL

Ma il Totip è a rischio?
«No, sistema inviolabile»

ALDO QUAGLIERINI

ROMA «Il Totip è un gioco sicuro e questi fatti lo dimostrano». C'è grande soddisfazione alla Sisal per l'inchiesta ravennate sull'ippica «sporca». Perché la scoperta del tentativo di truffa rafforza l'idea che il sistema di giocate sia difficilmente attaccabile e che, comunque, gli «strumenti» di difesa siano forti ed efficaci. Per questo Simone Perotti, dirigente Sisal, parla di sicurezza.

Un tentativo di truffa è stato scoperto, che cosa vi fa pensare che non ce ne siano stati altri?

«C'è il sistema di controllo computerizzato di tutte le giocate. Quelle anomale vengono subito individuate, non possono sfuggire. Il caso in oggetto lo dimostra chiaramente. Siamo stati proprio noi a segnalare alla magistratura il tentativo di truffa. Truffa che, faccio notare,

non avrebbe penalizzato le nostre casse, ma quella dell'erario e il portafoglio degli scommettitori onesti».

Perché in quel concorso del maggio '98 vi siete insospettiti?

«I sistemi di controllo ci hanno segnalato diverse giocate anomale. Quando poi, ricorre spesso la stessa combinazione, e c'è anche una concentrazione in zone... è evidente che scatta l'allarme».

Erano vincite grosse?

«Sì, erano parecchio grosse». Siete in grado di distinguere le schedine «oneste», da quelle dei truffatori?

«Certo, infatti, quasi tutte le vincite di quel concorso sono state regolarmente pagate. Abbiamo bloccato soltanto quelle sospette. Spetta alla magistratura, adesso, stabilire, sulla base delle indagini partite dalla nostra segnalazione, se bisogna pagare o no».

Potrebbero esserci tentativi più

difficili da scoprire... «Guardi, è molto complicato mettere sotto controllo il Totip. Ci sono troppe corse, in città diverse, troppi cavalli, troppi fantini. Se tenti di forzare il gioco, inevitabilmente ti esponi. Per altri concorsi può anche essere diverso. Penso alla Tris, per esempio. Ma lì, vigiliamo, se possibile, con ancora maggior attenzione».

Le indagini della magistratura coinvolgono anche la tris...

«Appunto, perché noi vigiliamo attentamente. Guardi, la Sisal è una società per azioni, concessionaria per il Totip, la Tris, il Superalotto. Noi percepiamo una percentuale, fissata dallo Stato, sul movimento complessivo. Come si capisce bene, abbiamo anche tutto l'interesse affinché le cose funzionino bene e in maniera corretta. Per questo siamo i primi a vigilare sul corretto svolgimento del gioco. Poi, mi lasci dire una cosa».

Prego.

«Le indagini della procura sono un momento davvero importante. Speriamo che tutto ciò porti anche pulizia nel mondo dell'ippica e limiti i pesanti danni che pochi truffatori portano a migliaia di appassionati, professionisti e lavoratori onesti».

IN BREVE

Schumi, perché l'incidente?

I tecnici della Ferrari non sono ancora riusciti a stabilire la causa dell'incidente capitato a Michael Schumacher a Silverstone. «È un fatto: con la macchina di Schumacher a Silverstone abbiamo fatto un pasticcio», ammette il responsabile tecnico, Ross Brawn. Secondo il tecnico è «piuttosto preoccupante» che lui stesso e i suoi uomini non siano ancora riusciti a dare una risposta chiara. «Sappiamo che il liquido dei freni è fuoriuscito da un bulone di ventilazione posto nel circuito di frenaggio posteriore, ma non siamo ancora in grado di dire con esattezza perché il bullone si è allentato», dice Brawn, che esclude, manco a chissà, la parte dei meccanici. «Il meccanico in questione è al di sopra di ogni sospetto», puntualizza, anticipando che la Ferrari sta sviluppando un sistema frenante che prescinde dai bulloni di ventilazione.

Bubka salta i mondiali

Sergei Bubka salterà i prossimi campionati del mondo di atletica. L'ucraino, campione iridato di salto con l'asta in carica e vincitore di sei medaglie d'oro consecutive, si sta ancora riprendendo dall'operazione al tendine di Achille. Il 35enne, che detiene il record del mondo con 6 metri 14 centimetri e che nella sua carriera ha stabilito 35 primati, si atterra a quelle che sono le indicazioni dei medici finlandesi che lo hanno operato.

Ed è saltata la firma

Per un disguido l'intervista, pubblicata ieri, al direttore del Centro studi di polizia, Maurizio Marinelli sul fenomeno ultrà è uscita priva della firma dell'intervistatore. Ce ne scusiamo con Francesco Zucchini, autore dell'intervista, e con i lettori.

Gli ammutinati del rugby

Otto giocatori della nazionale italiana di rugby hanno annunciato di voler disertare il raduno fissato per il prossimo 18 agosto in preparazione alle gare di Coppa del Mondo, come protesta per il mancato rispetto degli impegni precedentemente presi da parte della federazione. Tra i firmatari del documento vi sono Orazio Arancio, Carlo Checchinato, Walter Cristofolletto e Franco Properzi Curti (Benetton Treviso), l'ex trevigiano Alessandro Troncon e Massimo Giovanelli (Rugby Rovigo). Alla base della protesta vi sarebbe la mancata corresponsione di somme di denaro pattuite con la federazione e relative alla scorsa stagione.

Fiorentina e Parma, prime mosse europee Champions League: stasera «viola» contro il Lodz, gialloblù a Glasgow coi Rangers

ROMA «Qui tutti hanno una gran voglia di partecipare a questa Champions League, e sarà questa la nostra molla. Campioni come Batistuta e Rui Costa se lo meritano, e la Fiorentina ha gli uomini e la forza per partecipare a questa competizione». Così Giovanni Trapattoni introduce la partita di stasera al «Franchi» (inizio alle 20.45) che aprirà la stagione ufficiale dei viola.

«Purtroppo contro i Rangers non possiamo mostrare la squadra che avevamo in mente. Mi dispiace soprattutto per la gente di Parma, che non ci ha accolto con grandissimo entusiasmo nonostante le due Coppe vinte la scorsa stagione. Eppure, ne sono sicuro, vedrete che il Parma sarà una grande squadra». Così parlò Malesani.

Prime mosse in Champions League per fiorentini e parmensi: dalla doppia sfida con i polacchi

del Widzew Lodz la Fiorentina cercherà di ottenere il passaporto per la fase che conta. «Ho visto nei ragazzi la giusta tensione, tipica confida il Trap - di quando si attende di disputare certe partite. Bisognerà però non essere impazienti, perché non è detto che dobbiamo qualificarci già domani (oggi ndr), abbiamo di fronte 180 minuti. Anche se - aggiunge - dovremo cercare in tutti i modi di chiudere la pratica a Firenze». Trapattoni rinuncia a fare preattacca e spiega che si disporrà in campo con la difesa a tre. Cisarà il tridente Chiesa, Batistuta, Mijatovic in attacco, sostenuto da Rui Costa. Rischia di non essere disponibile Bettarini, colpito duro in allenamento. Mancherà anche l'arbitro designato, l'inglese Paul Durkin, infortunatosi sabato scorso durante il match di campionato tra West Ham e Tottenham, al suo posto il connazionale David Elleray.

Intanto cresce l'attesa in città per questa sfida: nonostante il caldo e i vacanzieri, le previsioni parlano di almeno 20 mila spettatori per questo ritorno, dopo 30 anni, della Fiorentina in Champions League.

Poco seguito per il Parma a Glasgow e il cruccio di alcune assenze per Malesani. Manca Amoroso, e questo si sapeva, manca Crespo, Fusere e Stanic stanno così così e all'ultimo minuto c'è il forfait di Lassisi, il difensore di destra lasciato a casa dai medici per una febbre che va e viene. Assenze che, lo ammette lo stesso Malesani, sarebbero normali prima di ferragosto. Ma che diventano insidiose quando si tratta di affrontare i Rangers di Glasgow nell'andata di una sfida che può caratterizzare, in positivo o in negativo, una stagione importante con altri 20 miliardi di spese in più rispetto alle entrate a bilancio.

UEFA

La Juventus di Del Piero, Inzaghi e Zidane batte il Rennes 2 a 0

Quando si hanno Del Piero e Zidane, sia pure convalescenti, l'Interfuto può diventare una formalità. Illuminata per un tempo dai due fuoriclasse, al rientro con tanta voglia di calcio e di vittoria, a Cesena la Juventus ha superato il Rennes 2-0 nella finale d'andata, ma soprattutto è parsa a tratti irresistibile, mostrando una crescita netta, se si tiene conto del buon livello degli avversari. La Juve, però, ha più colpi dei francesi nel proprio repertorio: quando a Inzaghi, al 31', arriva la palla giusta, su perfetto cross di Bachini, non sbaglia, anticipa tutti e di testa mette in rete. Nella ripresa entrano insieme le stelle che fanno sognare i tifosi, Del Piero e Zidane, quest'ultimo alla prima partita ufficiale dopo oltre 3 mesi. È una Juve più sbilanciata ma anche più spettacolare. I due ex convalescenti duettano mascherando le carenze della squadra, sempre incerta in difesa e spesso poco lucida a centrocampo. Ma bastano Del Piero e Inzaghi: il duetto di martedì scorso si ripete al 18', con in più lo zampino di Zidane, che smista ad Alex, assist basso per Pippo e doppietta, nonché settimo gol ufficiale del centroavanti dall'inizio della stagione. Del Piero conferma di essere di nuovo a proprio agio nel clima agonistico, ma c'è aria di novità nell'attacco bianconero anche in Inzaghi, più maturo e completo tatticamente. In attesa di Davids, del migliore Oliseh e di registrare la difesa, il tecnico bianconero ha già buoni motivi per esser soddisfatto.

ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE

Nozze, culle, compleanni, anniversari, lauree...
Per pubblicare i vostri eventi felici

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17,	numero verde 167-865021 fax 06/69922588
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LA DOMENICA dalle 17 alle 19	numero verde 167-865020 fax 06/69996465
TARIFFE: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.	
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.	
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.	
N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.	

Comunicato agli abbonati

l'Unità comunica che - in concomitanza con i turni programmati di chiusura degli esercizi - gli abbonati appoggiati presso le edicole dell'Emilia-Romagna, della Lombardia e del Piemonte riceveranno il giornale per posta al proprio domicilio.

l'Unità

